



**Marie Skłodowska Curie** (1867-1934), francese d'origine polacca, nasce a Varsavia nel 1867 dove compie gli studi e si laurea in fisica e matematica. A Parigi nel 1895 sposa Pierre Curie. I due studiosi scoprono nei sali di torio proprietà radioattive ed isolano nel 1898 alcuni composti che sviluppano una radioattività anche centinaia di volte superiore a quella dell'uranio ottenendo, grazie a queste scoperte, il Nobel per la fisica nel 1903. Nel 1906, morto il marito Pierre, Marie gli succede alla cattedra della Sorbona. Nel 1911 ottiene un secondo Nobel per la chimica isolando il radio metallico. Figura di grande passione alla ricerca scientifica, non s'isola dalle necessità del suo tempo: durante la prima guerra mondiale parte per il fronte assieme alla figlia Irène, in missione umanitaria per assistere i feriti. Nel 1912 fonda un centro di ricerca, l'Institut du Radium, che dirige fino al 1932 quando lascerà il posto alla figlia. Nel 1934, in seguito alle forti radiazioni assorbite durante gli esperimenti, Marie si spegne in un ospedale di Savoia.

## A. I tratti di una storia

1. Il Liceo scientifico statale si insedia a Meda (MI) nell'anno scolastico 1970-1971, come **sede** staccata dapprima del Liceo scientifico «Frisi» di Monza (MI), e quindi del Liceo scientifico «Majorana» di Desio (MI). Diventa autonomo il primo ottobre 1974 e viene intitolato a Marie Curie con delibera presa dal consiglio d'istituto il 15 aprile 1976 e con Decreto Presidenziale del 24 febbraio 1979.

La sua prima sede è nell'edificio delle ex Scuole Professionali di Via Indipendenza 21, alla quale presto si aggiunge, a causa dell'aumento delle iscrizioni, una succursale all'interno dell'Oratorio maschile in Via General Cantore. Finalmente nell'ottobre 1988 il Liceo si trasferisce nel nuovo edificio costruito dall'Amministrazione Provinciale e situato, per decisione dell'amministrazione Comunale, nel quartiere San Giorgio dove tuttora ha sede.

2. L'andamento delle **iscrizioni** negli ultimi anni è passato da una sostanziale stabilità tra il 1988 ed il 1995, ad una progressiva crescita fino alle attuali 40 classi, così che la popolazione studentesca del Liceo è aumentata dai 611 del 1995 ai 992 del 2005 (oltre il 39%). Per poter invece fare confronti congrui sui dati della riuscita scolastica occorre assumere la discriminante del 1994, con l'abolizione degli esami di settembre. Fino ad allora la media delle bocciature (tolti gli alunni ritirati) oscillava attorno al 10 %. Da allora, dopo un'incerta altalena tra il 5 ed il 9%, la situazione sembra essersi stabilizzata attorno ad una media del 6% su tutta la popolazione scolastica, con diversità notevoli tra le classi prime (9%) e le terze (5%). Il fenomeno dell'abbandono o del cambio di scuola interroga continuamente gli operatori, anche se in questi anni la percentuale è molto diminuita. Infatti, a fronte di 141 alunni di prima nel 1992 se ne sono diplomati, cinque anni dopo, 98 (con una dispersione del 30,4%), mentre di 168 alunni del 1999 hanno terminato in 144 nel 2004 (dispersione del 14,5 %).

Dal 1995 si allarga l'**offerta formativa**, passando dal solo Liceo scientifico tradizionale a nuovi indirizzi: la sperimentazione "Piano nazionale informatica" del 1995, la sperimentazione del "Corso bilingue" francese e inglese del 1996, la sezione di Liceo Classico del 1996, la sperimentazione di "Scienze naturali e biologia" dal

2002, la sperimentazione d'inglese e storia dell'arte nell'indirizzo classico (rispettivamente dal 1999 e dal 2002); la sperimentazione del "Corso bilingue" inglese e tedesco del 2004.

3. **L'edificio**, circondato da un'ampia zona verde e dotato di numerose attrezzature didattiche, sportive e di servizio, è stato costruito per una popolazione di 600 alunni. Il costante incremento degli alunni ha richiesto la costruzione di una nuova struttura realizzata nel corso dell'anno scolastico 2005/06. L'edificio è costituito da 8 aule e attualmente ospita la sezione del Classico. Nell'istituto si utilizzano: 41 aule per la didattica ordinaria, 3 laboratori, 2 aule da disegno, un sistema interno di videoproiezione collegato con antenna satellitare in 25 aule, 1 aula magna polivalente dotata di videoproiezione anche a giorno, 1 biblioteca (dotata di circa 4000 volumi, 20 riviste ed una postazione multimediale), 1 spazio-bar, 1 doppia palestra e 3 campi esterni (basket-pallavolo, basket-tennis, atletica), oltre alla sala docenti ed agli spazi per gli uffici amministrativi e direttivi.

L'introduzione delle nuove tecnologie ha condotto alla completa ristrutturazione del laboratorio d'informatica ed al cablaggio dell'istituto, che permette l'utilizzo di tutte le tecniche multimediali in ogni classe o laboratorio.

4. Il Liceo si colloca tra la Brianza milanese e comasca, che, nelle sue comunità locali, conserva ancora molti elementi culturali e sociali tradizionali quali il modello familiare prevalente, una discreta vita associativa anche per il mondo giovanile, un contesto produttivo caratterizzato dal predominio della piccola e media impresa, con realtà anche di notevole livello tecnologico, dall'impresa artigiana, dalla compresenza di piccola impresa commerciale e di grande distribuzione, da servizi pubblici dal funzionamento medio. In questo **contesto** sono rilevabili, dall'osservatorio scolastico, unitamente ai molti fenomeni di sviluppo, anche diversi elementi di crisi e mutamento nel modello familiare, nella disgregazione della vita giovanile, nella progressiva crisi dell'impresa artigiana e di settori tradizionali della piccola impresa, nell'invadenza della grande distribuzione commerciale, nella fatica alla riorganizzazione dei servizi pubblici specie in riferimento al territorio ed alla viabilità (cfr. analisi PIB 1999).

Un'indagine del 1998 tra le famiglie degli studenti iscritti al Liceo "Marie Curie" ha confermato la provenienza da oltre 34 comuni concentrati su quattro direttrici, prevalentemente determinate dalle linee di trasporto esistenti. Il livello d'istruzione delle famiglie si colloca nella fascia tra licenza media e laurea. L'attesa spesso è quello di una scuola secondaria seria e parzialmente selettiva, con richieste sempre maggiori d'attenzione alle difficoltà d'inserimento nella vita attiva, con una vita quotidiana possibilmente ordinata e tranquilla senza interruzioni significative della didattica e fatta di rapporti possibilmente positivi, con un corpo docente stabile, un livello di preparazione adeguato all'inserimento universitario scelto del 95% dei diplomati.

In queste comunità locali il Liceo ha **rapporti con tutte le istituzioni**: le Scuole Medie inferiori con scambi d'informazioni; con le altre scuole secondarie superiori della Brianza milanese per reti d'iniziativa comuni di formazione e progettazione; con la Provincia di Milano proprietaria dell'edificio del quale cura la manutenzione ordinaria e straordinaria; con il Comune di Meda cui compete la cura e la sorveglianza dell'ambiente esterno all'edificio e con il quale sono state avviate numerose collaborazioni; con aziende private, studi professionali, organismi pubblici con i quali (primo liceo nella provincia di Milano) si realizza il progetto "Pianeta Lavoro" iniziato nel 1993 e che permette agli studenti del quarto anno di sperimentare stage estivi di lavoro; con i servizi sociali d'alcuni Comuni, enti o agenzie formative pubbliche o private per casi di particolare difficoltà; con le Università che collaborano per l'attività d'orientamento alle scelte dopo il diploma; con le ASL che talvolta hanno collaborato in passato per il servizio di consulenza psicologica; con i giornali ed i media locali per la diffusione delle informazioni. Dal 2004 il liceo ha aderito all'associazione "Rete Albatros" che raggruppa tutte le scuole secondarie di II° grado del territorio per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse, lo scambio dei servizi e la partecipazione a progetti a carattere nazionale e internazionale.

## **B. Le finalità educative e gli obiettivi formativi**

1. A partire da un esame delle attese delle famiglie e dei giovani il Liceo ha via via messo a fuoco, nella sua storia più recente, le **attese educative** dell'ambiente scolastico cui fare riferimento: il

privilegio dello studio ed il primato delle discipline nel percorso formativo, l'attenzione allo studente come persona, un clima di tranquillità e ordine di vita quotidiana, l'esigenza di una collaborazione tra tutti gli adulti protagonisti dell'azione formativa, il primato della conoscenza e dell'esercizio della ragione nell'insegnamento, l'esigenza di responsabilizzare gli alunni, l'indispensabile collaborazione con i genitori, un rapporto d'apertura e di collaborazione con enti esterni nell'ottica di reti di soggetti in alleanza educativa.

Il paragone con una proposta formativa, che nella scuola non può che essere libera e pluralista, richiede impegno ed implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si debbono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine che rimane quello di sollecitare e favorire la responsabilità dell'alunno ed il suo impegno personale. Senza l'implicazione della persona che vuole crescere e, dunque, senza rischio della libertà di ognuno, giovane o adulto, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

La scelta inoltre degli ultimi anni di diversificare e arricchire l'offerta formativa per tener conto delle numerose esigenze presentatesi nel tempo, oltre ad essere motivata dalle mancate riforme del sistema secondario superiore, ha voluto esplicitare l'intento di coniugare la tradizione di un solido modello scolastico con le novità ed i mutamenti emergenti dallo sviluppo dei saperi e dal modificarsi dei bisogni formativi e sociali.

2. Il Liceo «Marie Curie» rispecchia la società civile: le sue dinamiche, le sue contraddizioni e le sue istanze di libertà. In esso, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, d'opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Il liceo riconosce che «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento» (Costituzione italiana, art. 33) e afferma il diritto per «i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi» (art. 34), tutelando la qualità dell'insegnamento e il legittimo desiderio di conoscenza e di ricerca di senso dei giovani.

Sul territorio si pone quale efficace agenzia di promozione e valorizzazione delle risorse umane, attenta cioè, nel rispetto della identità di ciascuno, a sviluppare la personalità degli studenti, del

loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, per ciò che essi sono realmente. Il Liceo «Marie Curie» ritiene che se l'"autonomia" del giovane in crescita si configura davvero come un progetto culturale e educativo originale e innovativo, non può esimersi dal radicarsi in precise competenze disciplinari.

**La scuola liceale**, in tutta la sua tradizione, si caratterizza come una forma d'istruzione che ha come obiettivo specifico quello di fornire agli studenti una preparazione culturale ampia, solida e strutturata, resa possibile non solo dall'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto dall'educazione dell'intelligenza come capacità di accostarsi in modo autonomo alle discipline proposte. Si intende quindi perseguire una formazione culturale che metta in grado i giovani di affrontare la complessità contemporanea, sapendo personalizzare quanto è valido della tradizione e della civiltà europea, come capacità d'incontro e apertura al mondo intero, imparando a comprendere le dinamiche della situazione attuale e ad interagire positivamente con essa.

Così, mentre riconosce che il nuovo, in quanto tale, non è migliore né peggiore del vecchio, ritiene sua finalità fondamentale realizzare una formazione che tenda ad elevare la qualità culturale e la capacità critica degli studenti. Solo nell'elaborazione di un metodo critico efficace, esercitato su contenuti disciplinari precisi (dunque sulla profondità delle conoscenze che aiutano a definire l'identità culturale della nostra civiltà) e disponibile al confronto dialettico, si dà, infatti, l'educazione ad un'attitudine critica quale fondamento di libertà, esercizio di democrazia, presupposto d'incontro con la diversità e l'alterità entro l'orizzonte della tolleranza e del rispetto solidale.

**Le finalità specifiche della formazione liceale** ci sembrano quelle di: a) proporre una visione "gratuita" non utilitaristica del sapere; b) abituare a dedicarsi al lavoro scolastico con serietà, ordine, metodo; c) saper comunicare le ragioni e le peculiarità di ciascuna disciplina e la sua rilevanza nel processo formativo; d) favorire una consapevolezza di sé, delle proprie capacità intellettive ed umane e suscitare atteggiamenti e motivazioni idonee a superare le difficoltà; e) favorire una duttilità che consenta di rapportarsi positivamente alla complessità del reale; f) promuovere un'attitudine alla riflessione personale e alla rielaborazione critica delle conoscenze proposte; g) aiutare a comprendere la realtà circostante in cui i

giovani sono inseriti e ad interagire opportunamente con essa, operando scelte consapevoli.

In questo modo il Liceo «Marie Curie» si propone di favorire la maturazione complessiva dello studente e del cittadino, sia sul piano individuale (come coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti), sia sul piano civile e sociale.

3. **L'ora di lezione** con il suo lavoro sulle discipline hanno primaria importanza: è il privilegiato momento che l'insegnante ha a disposizione per introdurre i giovani alla realtà, guardata attraverso la sfaccettatura, il punto di vista della propria disciplina. La materia, allora, va intesa non come angusto limite d'argomenti da trattare, ma come preziosa risorsa per allargare gli orizzonti. Per questa ragione impegno del corpo insegnante è quello di preparare con cura l'ora di lezione, di aggiornare la propria preparazione, di curare quegli aspetti inerenti l'interdisciplinarietà che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà del sapere, senza la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo.

Ma non bastano lezioni accuratamente preparate per “fare accadere” l'imparare. E' proficua quell'ora di lezione in cui siano state messe in azione le due libertà, quella degli studenti di aderire alle spiegazioni (è pertanto fondamentale attuare, metodologie di coinvolgimento personale della classe, anche attraverso il rispetto dei tempi d'attenzione e concentrazione) e quella dell'insegnante, pronto a cogliere e valorizzare la provocazione, la domanda inattesa che spesso insorge nei ragazzi e che può trasformare l'andamento della lezione stessa, dandole una piega imprevista.

## **C. Il percorso formativo**

1. Il Liceo «Marie Curie» è responsabile delle attività che in esso si svolgono, sia promovendo il confronto e il rispetto delle libertà d'insegnamento dei docenti sia garantendo la formazione degli studenti secondo le finalità deliberate dal Consiglio d'istituto.

Il Collegio dei docenti elabora e delibera annualmente gli obiettivi educativi e didattici generali del liceo, i criteri di valutazione degli studenti e i criteri per l'ammissione e la non-ammissione alla classe successiva degli studenti stessi.

Ogni docente compila un documento, il «**piano di lavoro annuale**», che specifica dettagliatamente:

- gli obiettivi formativi della singola disciplina;
- i livelli di partenza e situazione generale della classe;
- le difficoltà emerse all'interno della classe;
- le modalità di recupero;
- i comportamenti nei confronti della classe;
- la metodologia didattica;
- le eventuali attività integrative;
- le conoscenze e le competenze minime della disciplina;
- i nuclei tematici e la relativa periodizzazione.

Tale documento è presentato nel primo Consiglio di classe aperto, consente agli studenti di conoscere gli obiettivi didattici del curricolo e il percorso da seguire per raggiungerli, e permette ai genitori di conoscere l'offerta formativa del liceo, di esprimere pareri e proposte e di collaborare nelle attività.

**2. Obiettivi formativi generali.** Il generale traguardo formativo del liceo viene definito in modo specifico attraverso la progettazione di materia, che fissa per ciascun ambito disciplinare gli obiettivi formativi, cioè i saperi considerati fondamentali, e le competenze che si intendono far acquisire agli studenti.

L'analisi delle diverse progettazioni di materia ha permesso di individuare un nucleo di competenze e obiettivi sostanzialmente omogenee all'interno d'ogni area, così definibili:

a. per l'area comunicativa:

- comprensione linguistica: acquisire un uso della lingua corretto e adeguato alle varie situazioni di lettura e di comunicazione.
- espressione orale: esprimere concetti e idee progressivamente complessi in forma pertinente e distintiva
- valorizzare e migliorare il giudizio estetico;
- produzione di testi scritti: riflettere con competenza maggiore sui meccanismi del linguaggio, padroneggiando una terminologia appropriata.

b. per l'area delle scienze:

- acquisire metodiche di lavoro ed eseguire esperienze di laboratorio: (a) comprendere i caratteri propri dell'indagine scientifica, in continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale; (b) formulare ipotesi e padroneggiare il metodo sperimentale.
- impostazione e risoluzione di problemi specifici d'ogni disciplina: acquisire rigore logico e concettuale.

- interpretazione di dati sperimentali o di fenomeni utilizzando i concetti appresi: tradurre una sequenza di conoscenze e/o informazioni in uno schema organizzato in modo coerente.

c. per l'area antropologico-sociale:

comprensione di fenomeni e interpretazione di dati con l'applicazione dei concetti appresi: elaborare e utilizzare mappe concettuali per interpretare le dinamiche storicamente definite nella complessità dei loro aspetti.

capacità di operare confronti e stabilire relazioni (tra fenomeni storico-sociali): (a) comprendere il concetto di «diversità» come segno d'originalità e specificità umana, territoriale e storica; (b) assumere il valore della «tolleranza» come elemento di ricchezza e stabilità nella società attuale.

Attenzione alle modalità di espressione attinenti la corporeità.

### **3. Il concorso delle singole discipline al percorso formativo.**

Lo studio liceale esige la predisposizione allo studio teorico-astratto e la disponibilità ad uno studio personale attento, assiduo e paziente delle materie, ognuna delle quali concorre con elementi formativi, didattici, obiettivi e metodi propri, alla formazione complessiva.

Italiano: la disciplina si propone di promuovere l'acquisizione dei mezzi linguistici ed espressivi adeguati alle diverse situazioni comunicative; la capacità di comprensione, analisi e giudizio sui testi; la conoscenza dello svolgimento della nostra storia letteraria per autori, generi e questioni in connessione con il più generale contesto politico, economico, culturale.

Latino e (per il liceo classico) Greco: le due discipline si propongono la conoscenza della storia, delle culture e delle lingue classiche in quanto occasione di riflessione sulle radici del pensiero occidentale e dell'identità culturale italiana ed europea soprattutto attraverso i testi degli autori classici; sono inoltre finalizzate allo sviluppo di un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti del linguaggio.

Geografia: la disciplina, limitata al biennio, si propone di introdurre gli allievi a tematiche di particolare rilievo nella realtà contemporanea, con l'acquisizione di competenze che li sensibilizzino nei confronti dei complessi fattori ambientali, sociali ed economici del mondo in cui viviamo.

Storia: la disciplina si propone sia di trasmettere le conoscenze necessarie perché i diversi avvenimenti storici trovino significato e consapevole collocazione, sia soprattutto di favorire l'acquisizione della capacità di interpretare le dinamiche storiche nella loro complessità. Finalità essenziale è altresì quella di consentire agli allievi di rapportarsi in modo critico e con autonomia di giudizio rispetto alla realtà contemporanea, movendo dallo studio del passato.

Filosofia: la disciplina si propone come finalità precipue di porre in contatto lo studente con le correnti di pensiero e gli autori più significativi della tradizione occidentale, nonché di favorire l'acquisizione di un rigore logico concettuale utilizzabile anche in contesti non immediatamente riconducibili all'ambito proprio della riflessione filosofica.

Scienze naturali, chimica e geografia: la disciplina si propone di sviluppare capacità di osservare, interpretare e correlare strutture, fatti e fenomeni della realtà attraverso uno studio che avvicini i discenti alla riflessione sul metodo sperimentale ed alla sua applicazione.

Matematica e Fisica: le due discipline si propongono, ciascuna secondo le proprie peculiarità, lo sviluppo delle capacità logico-deduttive degli allievi attraverso l'acquisizione dei necessari strumenti matematici e operativi, così guidando all'astrazione, alla generalizzazione e alla sintesi. Da ciò deriva la trasmissione di conoscenze ed abilità propedeutiche al proseguimento degli studi in ambito scientifico.

Lingue straniere: lo studio di una o più lingue straniere si propone dapprima l'acquisizione di competenze comunicative in situazioni di vita quotidiana, in seguito l'affinamento delle abilità linguistiche che consentano sia di affrontare testi letterari e non con un adeguato spirito critico, sia di sviluppare una migliore scioltezza espositiva.

Disegno e storia dell'arte: si propongono di educare gli allievi all'acquisizione di capacità di descrizione e orientamento spaziale; all'utilizzo di tecniche appropriate nell'esecuzione degli elaborati, da svilupparsi secondo le personali attitudini; al senso storico e al progressivo affinamento del senso estetico.

Religione cattolica: L'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria superiore concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche,

proprio di questo grado di scuola. Concorre, inoltre, a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

Educazione fisica: si propone di educare alla regolare pratica di un'attività motoria, importante fattore di socializzazione, di promozione della salute individuale e collettiva, nonché strumento di prevenzione di molte patologie.

L'indispensabile raccordo tra biennio e triennio verrà mantenuto concordando in due riunioni annuali unitarie di materia i requisiti di conoscenza e capacità necessari per una positiva continuità.

## D. Gli indirizzi di studio, i curricoli

1. **Liceo scientifico tradizionale**. Si rivolge agli studenti che, interessati alle discipline dell'area scientifico-matematica, non intendono tuttavia rinunciare a orizzonti culturali più ampi e ad acquisire solide basi anche nelle discipline artistico-letterarie e storico-filosofiche.

Insegnamenti / Anno di corso	I	II	III	IV	V	Prove
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4	S. O.
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3	S. O.
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4	S. O.
Storia	3	2	2	2	3	O.
Geografia	2	-	-	-	-	O.
Filosofia	-	-	2	3	3	O.
Scienze nat., chimica, biologia	-	2	3	3	2	O.
Fisica	-	-	2	3	3	O.
Matematica	5	4	3	3	3	S. O.
Disegno, storia dell'arte	1	3	2	2	2	P.
Religione	1	1	1	1	1	O.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P.
Totale:	25	27	28	29	30	

2. **Liceo scientifico con sperimentazione del Piano nazionale di informatica**. Secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Informatica (PNI), fin dalla prima classe gli studenti affrontano il programma di matematica con nuovi metodi e contenuti più impegnativi dei tradizionali; utilizzano inoltre nel laboratorio di informatica linguaggi di programmazione e pacchetti applicativi.

Insegnamenti / Anno di corso	I	II	III	IV	V	Prove
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4	S. O.
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3	S. O.
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4	S. O.
Storia	3	2	2	2	3	O.
Geografia	2	-	-	-	-	O.
Filosofia	-	-	2	3	3	O.
Scienze nat., chimica, biologia	-	2	3	3	2	O.
Fisica	-	-	2	3	3	O.
Matematica	5	5	5	5	5	S. O.
Disegno, storia dell'arte	1	3	2	2	2	P.
Religione	1	1	1	1	1	O.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P.
Totale:	25	28	30	31	32	

3. **Liceo scientifico con sperimentazione di due lingue straniere.** Fin dalla prima classe, e per tutto il quinquennio, gli studenti affrontano lo studio di due lingue e letterature straniere (ingleseL1-franceseL2 o ingleseL1-tedescoL2), così da rendere più ricca la propria preparazione culturale, e più efficace la propria capacità che entrare in comunicazione con la dimensione sopranazionale.

Insegnamenti / Anno di corso	I	II	III	IV	V	Prove
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4	S. O.
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3	S. O.
Lingua 1 – Inglese (per tutti)	3	3	3	3	3	S. O.
Lingua 2 – Francese o Tedesco (a scelta)	4	4	3	3	3	S. O.
Storia	3	2	2	2	3	O.
Geografia	2	-	-	-	-	O.
Filosofia	-	-	2	3	3	O.
Scienze nat., chimica, biologia	-	2	3	3	2	O.
Fisica	-	-	2	3	3	O.
Matematica	5	4	3	3	3	S. O.
Disegno, storia dell'arte	1	3	2	2	2	P.
Religione	1	1	1	1	1	O.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P.
Totale:	29	30	31	32	32	

4. **Liceo scientifico con sperimentazione in scienze.** Sottolinea in modo significativo l'orientamento scientifico della formazione con l'introduzione delle disciplina in esame a partire dalla classe prima. L'apprendimento dei contenuti è raggiunto sia attraverso la trattazione teorica sia attraverso l'uso del laboratorio.

Insegnamenti / Anno di corso	I	II	III	IV	V	Prove
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4	S. O.
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3	S. O.
Lingua e letter. straniera L1	3	4	3	3	4	S. O.
Storia	3	2	2	2	3	O.
Geografia	2	-	-	-	-	O.
Filosofia	-	-	2	3	3	O.
Scienze nat., chimica, biologia	3	4	4	4	3	O.
Fisica	-	-	2	3	3	O.
Matematica	5	4	3	3	3	S. O.
Disegno, storia dell'arte	1	3	2	2	2	P.
Religione	1	1	1	1	1	O.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P.
Totale:	28	29	29	30	31	

5. **Liceo Classico.** Con la sperimentazione quinquennale di storia dell'arte e di lingua straniera. Lo studio della cultura classica offre la possibilità di risalire ai fondamenti della nostra tradizione culturale e del nostro pensiero. L'introduzione della Storia dell'arte fin dalle due classi ginnasiali permette l'unitarietà interdisciplinare degli elementi linguistici, concettuali ed estetici. Lo studio quinquennale della Lingua e Letteratura inglese arricchisce la capacità di comunicazione linguistica e di incontro culturale.

Insegnamenti/Anno di corso	I	II	III	IV	V	Prove
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4	S. O.
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4	S. O.
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3	S. O.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	3	3	3	O.
Geografia	2	2	-	-	-	O.
Filosofia	-	-	3	3	3	O.
Scienze nat., chimica, biologia	-	-	4	3	2	O.
Fisica	-	-	-	2	3	O.
Matematica	2	2	3	2	2	O.
Storia dell'arte	2	2	2	2	2	O.
Religione	1	1	1	1	1	O.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P.
Totale:	28	28	32	32	32	

6. **Innovazioni didattiche.** La riflessione sulla didattica ha spinto gli insegnanti a introdurre alcune innovazioni. Si tratta in particolare dell'insegnamento di latino nel triennio del corso G, in cui si prevede lo studio della letteratura latina secondo una partizione tematica e per generi letterari. Nella classe seconda C, proseguendo la sperimentazione già da qualche anno oggetto di approfondimento, prosegue il metodo Ørberg relativo all'insegnamento del latino al biennio. Quanto all'insegnamento della Commedia di Dante, al fine di rendere più organico l'approccio al testo e, nel contempo, di lasciare più spazio alla letteratura del Novecento, lo studio delle tre cantiche verrà concentrato, solo per le classi che vi aderiscono, nei primi due anni del triennio del Liceo scientifico.

## **E. La valutazione didattica**

**Criteri e parametri** di valutazione per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali.

Sulla base delle norme vigenti (D.L. n. 297, 16.4.94; D.L. n. 253, 28.5.95; O.M. n. 80, 9.3.95; O.M. n. 117, 22.3.96; C.M. 177/98; O.M. 126/00), premesso che la valutazione consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, competenze, capacità; che essa esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; che le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare, in forma simile tra i vari Consigli di classe, il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, si assumono in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti criteri e parametri di valutazione:

**a. promozione per merito:** alunni che risultino sufficienti in tutte le materie;

**b. promozione:** alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più materie ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile un proficuo recupero. In questi casi la deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti criteri:

b1. positività complessiva nelle conoscenze, competenze, capacità nelle rimanenti discipline;

b2. miglioramento rispetto alla situazione di partenza o ai risultati del primo quadrimestre, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi, e tenendo conto del curriculum complessivo dell'alunno;

b3. progressione in ordine ai livelli di apprendimento, e il raggiungimento di un livello che garantisca durante l'anno successivo il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti;

b4. presenza di altri elementi positivi di giudizio, quali: costanza e qualità dell'impegno, interesse per le discipline e per il percorso formativo, cooperazione al lavoro didattico e positivo comportamento verso i propri doveri, metodo di studio

sufficientemente organizzato (in previsione del recupero personale), curriculum di studi generalmente positivo;

b5. per gli alunni delle classi prime: il Consiglio di Classe, attraverso il proprio Coordinatore, porrà particolare attenzione alla possibilità di seguire i casi in difficoltà attuando i necessari interventi.

Nel caso di delibera così configurata, il Consiglio di classe potrà assegnare **interventi didattici integrativi** secondo le seguenti modalità:

1. segnalazione con lettera di tutte le materie rimaste non sufficienti e assegnazione in sede di scrutinio di non più di tre materie quale debito formativo per le quali avverrà il controllo e la verifica nell'anno scolastico seguente;

2. valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite nelle materie assegnate con debito, da attuarsi attraverso prove scritte o orali inserite a pieno titolo nella valutazione del primo quadrimestre. Il superamento o meno del debito formativo entro il mese di ottobre verrà comunicato per lettera alla famiglia;

3. svolgimento obbligatorio di tutti i lavori estivi assegnati in classe prima del termine delle lezioni.

Le materie oggetto degli interventi di cui al punto 1 saranno evidenziate con un segno sul tabellone dei risultati finali e sulla pagella con la dicitura "debito formativo in...". La famiglia dell'alunno sarà informata con lettera scritta compilata dal coordinatore e ritirata dagli alunni al termine degli scrutini: delle motivazioni della deliberazione, delle carenze rimaste, dei voti proposti di tutte le materie insufficienti, dei debiti assegnati;

c. non promozione: alunni che presentino insufficienze nelle conoscenze, competenze, capacità necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo e carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi; tenuto conto di:

c1. diffuse insufficienze gravi e non gravi o di numerose insufficienze non gravi;

mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, vedendo confermate le lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero in qualsiasi modo deliberate dal Consiglio di classe;

c2. rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline, ripetuto nel corso degli anni;

- c3. mancato recupero del debito formativo degli anni precedenti;
- c4. scarso e discontinuo impegno nello studio;
- c5. mancata partecipazione al lavoro di classe;
- c6. metodo di studio inefficace.

Per la Scheda di misurazione dei parametri di valutazione si rinvia agli allegati al P.O.F.

## **F. Lo studente al centro dell'attenzione**

Il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno una serie di attività che ampliano l'offerta formativa relativamente alla azione didattica ed ai servizi alla persona.

### **1. Attività di supporto alla didattica.**

L'obbligo scolastico del primo anno e il proseguimento degli studi superiori sono sostenuti con un insieme organico di provvedimenti che fanno capo alle seguenti attività, alle quali si aggiungono le attività che i docenti svolgeranno nel corso della loro attività di lezione:

**a. Corsi programmati.** Attività di recupero a scadenza quadrimestrale, a carattere disciplinare, rivolte a quegli studenti che hanno necessità di rafforzare alcune abilità disciplinari minime e/o di recuperare conoscenze imprescindibili in alcune materie. La durata del corso, le discipline e gli alunni convocati sono autonomamente decisi dal singolo Consiglio. Ogni alunno non può seguire più di 3 corsi a quadrimestre ed ogni corso non può superare i 12 alunni. Nel caso di corsi con programmi comuni è possibile anche unire classi parallele.

**b. Corsi S.O.S.** Attività di intervento rapido a carattere disciplinare, di durata breve (max. 3 ore), dedicate ad argomenti specifici per un numero limitato di alunni (max. 8) o anche per singoli, attivabili in ogni momento dell'anno.

**c. Aiuto allo studio.** Consiste nell'aiuto allo studio pomeridiano da parte di docenti volontari che si rendono disponibili per due ore alla settimana. In questo caso l'iscrizione, anche su invito di un docente, avviene per libera scelta dei docenti da parte degli studenti, che intendono ricevere assistenza allo studio su argomenti specifici.

Non possono accedere all'«help» più di 10 studenti per docente e più di tre classi per volta.

**d. Attività di approfondimento.** Proposte dal singolo docente ed effettuabili in ogni momento dell'anno, riguardano argomenti mono o pluridisciplinari, non facenti parte del programma ordinario, tesi ad arricchire e ad articolare la conoscenza e competenza degli alunni. Sono rivolte agli studenti della propria classe e, per iniziativa del gruppo di materia, a classi parallele. In particolare per le classi quinte sono volte alla preparazione dell'esame di stato.

## **2. Orientamento in entrata.**

I docenti responsabili di questo progetto curano una serie di attività:

- a- informazione presso le scuole medie e organizzazione di incontri presso le stesse, tesi a far conoscere la realtà del Liceo;
- b- organizzazione della giornata di «scuola aperta» (Open day) con l'attivazione di laboratori disciplinari, la presenza di più docenti in Aula Magna ad illustrare la scuola e con la stesura di materiale informativo sul Liceo;
- c- incontri presso il Liceo con genitori di alunni delle scuole medie per guidare nella scelta e partecipazione a manifestazioni organizzate sul territorio e dedicate all'Orientamento degli studenti di Terza media;
- d- attivazione di pagine web e di forum dedicati all'orientamento degli alunni pre-iscritti nei diversi corsi e nelle diverse sperimentazioni interne del Liceo;
- e- elaborazione e diffusione di un questionario teso a verificare, presso le famiglie e gli studenti, l'efficacia delle iniziative promosse nell'ambito dell'area dell'Orientamento in entrata.

## **3. Attività di accoglienza.**

Le iniziative deliberate intendono favorire, all'inizio del ciclo di studi, l'integrazione dei nuovi studenti nella vita dell'istituto. Nei primi giorni di scuola sono previsti incontri con il dirigente scolastico e, a seguire, con gli alunni di quarta e quinta che possano raccontare le loro esperienze e valutazioni sul liceo.

Nel corso del mese di settembre si svolge una giornata sportiva e di socializzazione organizzata dagli insegnanti di educazione fisica e si può compiere una visita guidata alle strutture e agli spazi dell'edificio scolastico.

Entro le prime tre settimane di scuola vengono somministrati test di ingresso su requisiti minimi stabiliti dai gruppi di materia per le discipline di italiano, lingua straniera, matematica, per verificare i livelli cognitivi di partenza da considerare ai fini della programmazione didattica. I test di ingresso degli anni precedenti saranno disponibili sul sito del liceo.

L'attività di ri-orientamento e ri-motivazione allo studio, nella quale sono coinvolti i docenti della classe, il docente coordinatore, i genitori e gli studenti che hanno difficoltà di profitto, è coordinata dal docente collaboratore alla presidenza che agisce in stretto rapporto con il dirigente scolastico. L'obiettivo potrà anche essere quello di agevolare un eventuale ri-orientamento verso un percorso di studi che restituisca motivazioni allo studente. Dopo un attento monitoraggio delle risposte alle attività di accoglienza e delle prime valutazioni, a partire dal mese di novembre potrà avvenire un primo incontro del coordinatore di classe con la famiglia, seguito, in caso di necessità, da un incontro con il docente collaboratore o con il dirigente scolastico nei mesi di dicembre e/o febbraio (dopo lo scrutinio del I quadrimestre), al fine di individuare la proposta migliore per la carriera dello studente.

#### **4. Orientamento in uscita.**

Il progetto intende porre gli studenti delle classi terminali del Liceo nella condizione di scegliere nella maniera più meditata futura facoltà universitaria, orientandoli nella pluralità di offerte disponibili. L'orientamento in uscita comprende le seguenti iniziative:

- a- avviamento ed eventuale iscrizione degli studenti agli incontri di Orientamento tenuti presso le sedi universitarie milanesi. Per queste uscite potranno essere giustificate non più di tre assenze per studente.
- b- informazioni sulle iniziative di orientamento proposte da altre università italiane, con la messa a disposizione del materiale illustrativo fornito dalle stesse sedi universitarie
- c- incontri presso il Liceo con docenti universitari per illustrare i diversi percorsi universitari, all'interno del nuovo ordinamento;
- d- incontro di orientamento alle professioni presso il Liceo con esperti del settore;
- e- segnalazione di studenti con eccellenti risultati, delle classi terminali o del quarto anno, per specifiche iniziative di orientamento organizzate dalle Università;

- f- giornata di orientamento universitario con la presenza di ex allievi del Liceo (studenti universitari o neo laureati) divisi per gruppi secondo le cinque aree degli studi universitari;
- g- prova simulata dei test di ammissione all'università differenziata per aree;
- h- riattivazione di un'indagine conoscitiva pluriennale sul buon inserimento universitario o lavorativo degli studenti diplomati.

## **G. L'ampliamento dell'offerta formativa**

Sempre ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno attività sia di integrazione al curriculum di studi, che di ampliamento extracurricolare.

### **1. Progetti di integrazione al curriculum.**

#### **Preparazione all'esame di stato.**

Il progetto (descritto per esteso negli allegati al P.O.F.) comprende simulazioni delle tre prove scritte con valutazione in decimi e quindicesimi con valore di prova facente parte dell'anno scolastico. Le prime due prove vengono svolte in una stessa mattinata con testi uguali per tutte le quinte; la terza prova viene simulata per classe. I docenti potranno anche organizzare colloqui simulati in orario extrascolastico. Lo stesso progetto descrive le modalità di valutazione del credito scolastico e del credito formativo.

#### **Progetto "Pianeta Lavoro".**

Si tratta di esperienze lavorative dirette finalizzate sia ad una migliore conoscenza delle proprie capacità e competenze acquisiti nello studio liceale, sia ad orientare le scelte degli studenti al termine degli studi liceali attraverso un'esperienza pratica, che permette di sottoporre a una verifica concreta gli interessi espressi dagli studenti stessi. Gli stage aziendali sono organizzati per gli studenti delle classi quarte, hanno una durata di tre settimane e sono distribuiti su tre turni nei mesi di giugno, luglio e settembre.

Gli stage, non retribuiti e coperti dalla assicurazione di istituto, sono effettuati presso ASL, uffici comunali, biblioteche, assicurazioni, banche, studi professionali che operano in diversi settori. Gli studenti esprimono le loro preferenze individuali per gli ambiti

lavorativi e per le sedi; le richieste degli studenti vengono soddisfatte nei limiti delle possibilità reali delle sedi effettivamente disponibili. Durante lo stage gli studenti sono seguiti da un tutor aziendale e, dall'esterno, da un tutor scolastico rappresentato dal coordinatore di classe.

### **Preparazione agli esami FCE e DELF.**

Questi progetti perseguono gli obiettivi: di coordinare la preparazione all'esame, che è parte integrante della programmazione di materia nel corso del triennio; guidare gli alunni di quarta e di quinta che intendono affrontare le prove del First Certificate English e di Diplôme d'Etudes Langue Française attraverso simulazioni in itinere; valutare i test fatti; tenere i contatti con l'Ente Certificatore. Le simulazioni consistono in due prove di esame, al di fuori dell'orario scolastico, con gli studenti che ne fanno richiesta.

### **“Progetto Europa”: scambi di classi con scuole superiori della UE.**

Gli obiettivi sono il potenziamento delle competenze linguistiche, il confronto culturale ed il valore formativo individuale dell'esperienza dello scambio. Lo scambio di classi con una scuola superiore europea consente agli studenti coinvolti di incontrare la cultura, la scuola, la vita e le esperienze di giovani di un altro paese; di esercitare la lingua inglese come lingua veicolare e di fare un viaggio all'estero in una forma diversa dal solito.

### **Olimpiadi di matematica e fisica.**

Con il coinvolgimento di tutti i docenti della disciplina ed aperto alla partecipazione di tutti gli studenti, le attività perseguono l'obiettivo di controllare il livello tecnico riguardo alla disciplina, di favorire il coinvolgimento degli studenti in un apprendimento attivo della disciplina e di motivare e sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici.

### **Integrazione alle discipline**

Con particolari attività che spesso ricorrono ad esperti esterni alla scuola, si offrono occasioni di integrare lo studio di diverse materie. In particolare si attuano:

a- Viaggio dentro la Commedia dell'Arte per riconoscerne le tecniche e accostare gli studenti alla riforma goldoniana.

- b- Virgilio è ballabile. Teatro di narrazione con canzoni e musica.
- c- Il quotidiano in classe. Promosso dai docenti di lettere mira ad incrementare le abilità di lettura del quotidiano ed apprendere tecniche e stili di stesura di un articolo di giornale.
- d- Scienza e lingua. La finalità didattica principale del progetto attuato in 3LC e 5E è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze scientifiche attraverso la lingua straniera, per un apprendimento interdisciplinare di conoscenze e metodologie, avvalendosi di diversi media.
- e- Alle radici del genio scientifico. Il progetto si propone di approfondire i diversi aspetti del metodo scientifico e di integrare lo studio della fisica con interventi di esperti su argomenti di fisica moderna e sulle prospettive della ricerca scientifica.
- f- Conosciamo l'energia. Vengono proposti un incontro sulla fusione nucleare per le classi 5.e e un altro sulle energie alternative (solare, eolica, biomasse, pompa di calore) per le classi 4.e, così che lo studente nel corso degli ultimi due anni, possa seguire il panorama delle varie forme di energia esistenti e utilizzabili.
- g- I Giusti e la memoria – Per approfondire la conoscenza della Shoah nella molteplicità dei suoi aspetti
- h- Gadda – Conoscenza dell'autore attraverso una presentazione multimediale tenuta da Mauro Bersani responsabile dell'area letteratura della casa editrice Einaudi e una rappresentazione teatrale dell'attore Carlo Rivolta.
- i- Boccaccio tra letteratura e cinema – Per accostare gli studenti al complesso mondo della novellistica boccacciana.
- j- Simposio di Platone – Per approfondire lo studio di Platone attraverso la rappresentazione teatrale del Simposio dell'attore Carlo Rivolta.

### **Corso di arrampicata.**

Il corso è rivolto agli studenti di 3B, 3D, 4B e 4D, e prevede un minimo di 4 lezioni di arrampicata sportiva.

## 2. Progetti extracurricolari

### **Conversazione madrelingua inglese e francese**

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti del triennio ed ha come finalità il miglioramento delle abilità di comprensione ed espressione orale, anche finalizzate al superamento del FCE o del DELF. I corsi si svolgono nel pomeriggio e sono tenuti da insegnanti madrelingua in possesso di certificazioni, in regolare contatto con i docenti degli studenti coinvolti onde monitorare l'apprendimento di questi ultimi. I corsi sono validi ai fini del credito universitario.

### **Corsi con madrelingua cinese, giapponese, arabo.**

Si tratta di corsi rivolti a studenti e docenti ma aperti anche al territorio e mirano a fornire sia un primo approccio alle lingue sopracitate che attività di secondo livello.

### **Corsi ECDL per patentino informatico.**

La scuola offre corsi ai vari livelli per acquisire il patentino informatico ECDL (pacchetti applicativi Word, Excel e P.P., internet e posta elettronica) valido ai fini dei crediti universitari.

### **Gruppo sportivo pomeridiano**

Su proposta di alcuni docenti di educazione fisica vengono avviate le seguenti attività:

- a- Pallavolando a scuola e all'estero. Il progetto coinvolge i docenti di educazione fisica e gli studenti interessati con gli obiettivi di promuovere il gioco della pallavolo approfondendo l'attività svolta in orario curricolare; organizzare un torneo di pallavolo per biennio e triennio; preparare una selezione del Liceo in previsione dei tornei di Assen e Feldkirch.
- b- Basketando tre contro tre. Il progetto coinvolge i docenti di educazione fisica e gli studenti del triennio interessati. L'obiettivo del progetto è la promozione del basket tre contro tre sensibilizzando gli alunni sull'autoarbitraggio.
- c- La scuola va in montagna. Il progetto coinvolge i docenti di educazione fisica e gli studenti del triennio. L'obiettivo è l'organizzazione di alcune giornate durante l'anno da dedicarsi alla pratica dell'escursionismo.
- d- Corsa campestre. Il progetto prevede la preparazione di gare di corsa campestre all'interno del Parco delle Groane.

### **Laboratorio di teatro ed espressione corporea.**

Il progetto ha molteplici obiettivi: conoscere il linguaggio teatrale; acquisire competenze relative all'analisi testuale ed alla drammatizzazione di un'opera; promozione dell'espressività e creatività; rappresentazione di un'opera teatrale.

### **Progetto solidarietà: educazione al consumo equo e solidale.**

Ha la finalità di educare gli studenti a far propri i problemi di tutti, al senso civico, alla riflessione sulle contraddizioni del mondo contemporaneo. Il progetto ha lo scopo di fornire un'informazione sulle istituzioni quali la banca etica e le botteghe del mondo; sui principi di sostegno e aiuto al sud del mondo, per formare negli studenti, futuri cittadini, una cultura della solidarietà.

### **Educazione alla salute**

E' attivo lo sportello di informazione e consulenza (CIC) che offre informazioni agli studenti per soddisfare bisogni diversi: problemi relazionali a scuola, progettazione di attività culturali, ricreative, sportive e di accoglienza per i più giovani, problemi di orientamento e riorientamento, problemi relativi alla motivazione allo studio e all'inserimento nel mondo del lavoro.

### **Orientamento**

Attività di aiuto allo studio tenuto settimanalmente da insegnanti della scuola nel periodo ottobre-dicembre e rivolto agli studenti delle classi prime per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio delle discipline liceali nell'area umanistica, scientifica, linguistica.

### **Patentino di guida**

La scuola organizza corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori secondo quanto previsto dal comma 1-bis dell'art. 116, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, introdotto dall'art. 6 del decreto legislativo 15/01/2002, n. 9.

## **Laboratorio di educazione musicale**

Sarà avviato un **Corso di chitarra accompagnamento**. I partecipanti, per gruppi di dieci, saranno distinti in due livelli: a) base – b) avanzato. Sono previsti 16 incontri della durata di un'ora.

## **H. Comunicazione, organizzazione e servizi**

### **1. Rapporti scuola-famiglia.**

Il contesto familiare rimane ambiente primario di educazione dei figli. Con i genitori la scuola vuole condividere la preoccupazione formativa, chiedendo ai genitori che si aspettino dalla scuola non solo una precisa e qualificata preparazione didattica, bensì un'attenzione alla globalità della persona dei loro figli. E' infatti mediante l'incontro ricorrente, sia esso individuale o di classe, che è possibile un proficuo cammino comune che, muovendo dallo specifico delle singole discipline, interessa l'intero percorso educativo. Preside, collaboratori e docenti sono impegnati a sollecitare ed a mantenere nel tempo rapporti con le famiglie sia come espressione fattiva di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi, sia come occasioni di partecipazione fattiva a specifiche decisioni. In particolare:

- a- Il Dirigente scolastico e collaboratori ricevono previo appuntamento.
- b- Un docente "coordinatore di classe", in particolare nelle classi prime, viene annualmente incaricato dal Dirigente scolastico di fare da tramite, relativamente ai problemi della classe o dei singoli studenti, tra la classe stessa e il Dirigente scolastico, con particolare attenzione a:
  - didattica (interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà) e comportamento della classe;
  - frequenza e/o disagio dei singoli studenti;
  - iniziative e attività parascolastiche (coordinamento e realizzazione);
- c- Tutti i docenti ricevono settimanalmente i genitori con orario e modalità comunicati all'inizio dell'anno scolastico, previo appuntamento da chiedere al docente medesimo e tenendo conto che non possono essere ricevuti più di 5 genitori per ora.
- d- Dopo la pubblicazione dei risultati di fine anno scolastico, i genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva avranno la possibilità di incontrare i coordinatori di classe o i loro sostituti.

- e- I genitori svolgono un ruolo importante di attenzione e di controllo sia attraverso le diverse forme di rappresentanza negli Organi Collegiali sia con la loro partecipazione attiva ai colloqui settimanali con i docenti o alle attività extracurricolari

## **2. La comunicazione didattica e l'informazione**

- a- L'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza in maniera privilegiata i colloqui settimanali di ricevimento dei docenti o su convocazione diretta per lettera o tramite libretto degli studenti, da parte del docente interessato o del Preside, specie in situazioni di particolare difficoltà o per affrontare nella classe prima problemi di ripresa della motivazione e dell'impegno o di riorientamento verso un diverso indirizzo scolastico.
- b- L'informazione sulla vita scolastica viene garantita con lettere circolari della presidenza, lettere periodiche a domicilio per particolari numeri di assenze, utilizzo del libretto individuale dello studente per registrare (a cura dello studente e siglati dal docente) i voti orali e scritti. Alla famiglia è sempre assicurata la possibilità di prendere visione delle prove scritte. Il libretto personale serve anche a registrare le giustificazioni per le assenze, le richieste di permessi di entrata o uscita fuori il normale orario, e le richieste di convocazione alle famiglie per colloqui relativi a particolari problematiche sorte a livello sia didattico che comportamentale.
- c- Le informazioni scolastiche vengono diffuse con gli strumenti tradizionali quali lettere circolari, consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori; albi della scuola nell'atrio o nei corridoi, suddivise per componente (docente o studenti) o per ambiti (istituto, organi collegiali), nelle quali vengono affissi avvisi e/o comunicazioni di interesse pubblico. Sono disponibili bacheche per comunicazioni utilizzabili da tutti. Funziona inoltre in biblioteca, oltre al prestito e consultazione di volumi, riviste e CD, un servizio di documentazione di materiale di vario interesse (orientamento, università, esame di stato, raccolte normative).
- d- Sul sito Internet [www.liceomeda.it](http://www.liceomeda.it) sono reperibili informazioni aggiornate e comunicazioni alle famiglie. E' inoltre utilizzabile la posta elettronica all'indirizzo [liceomeda@liceomeda.it](mailto:liceomeda@liceomeda.it) per comunicare con la scuola. Il rinnovo completo del laboratorio di informatica e il cablaggio dell'istituto, utilizzabili con la presenza di docenti o dell'aiutante

tecnico, permettono l'uso della rete INTERNET e di tutti i mezzi audiovisivi in ogni aula.

### **3. La partecipazione fattiva avviene prevalentemente in momenti collegiali.**

I consigli di classe aperti a tutte le componenti, si riuniscono secondo il calendario comunicato annualmente. E' prevista altresì la possibilità di indire consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti degli studenti o dei genitori, su base di motivazioni ampie e documentate. Il comitato dei genitori e l'assemblea dei genitori si riuniscono di norma all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per discutere delle problematiche inerenti la vita scolastica.

### **4. Gli organismi.**

Il Dirigente scolastico e gli Organi Collegiali sovrintendono alla gestione organizzativa dell'istituto. Le delibere assunte hanno valore per l'anno scolastico corrente. Si avverte che quanto di seguito riportato è puramente finalizzato all'indirizzo dei genitori; pertanto le competenze relative ai singoli organismi non vengono in tale sede dettagliate.

- a- **Consiglio di istituto.** E' l'organo di governo dell'istituzione scolastica autonoma. Ne fanno parte il Dirigente scolastico, 8 docenti, 4 studenti, 2 non-docenti e 4 genitori, con incarico triennale; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Delibera: finalità educative generali, bilancio preventivo e conto consuntivo, regolamento interno, calendario e orario scolastico, regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. I lavori del Consiglio di istituto sono predisposti dalla giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico e composta dal Direttore amministrativo, un docente, uno studente, un non-docente e un genitore.
- b- **Collegio dei docenti.** E' composto dai docenti ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Delibera su tutta la materia didattica della scuola. Si articola al suo interno in "commissioni di lavoro" e in "dipartimenti di materia".
- c- **Consiglio di classe.** E' composto dai docenti della classe, presieduto dal docente coordinatore. Si riunisce in media 5 volte all'anno o in forma chiusa e/o in seduta aperta a studenti e genitori, che annualmente eleggono due rispettivi rappresentanti,

per coordinare la didattica e ragionare su interventi specifici. Le operazioni di valutazione avvengono alla sola presenza dei docenti e del Dirigente scolastico. Il Consiglio di classe dà pareri sullo svolgimento dei corsi di recupero e approfondimento, sui viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate, sulle proposte di adozione dei libri di testo e verifica il processo insegnamento-apprendimento per operare eventuali correttivi.

- d- **Assemblee degli studenti e dei genitori.** Gli studenti e i genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali del liceo. Le assemblee possono essere di classe o di istituto. I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori possono esprimere rispettivamente un "comitato" costituito dai rappresentanti di classe eletti, per chiedere al Dirigente scolastico la convocazione di un'assemblea generale per approfondire i problemi del liceo e della società. Il funzionamento delle assemblee è stabilito dal Regolamento di istituto presente negli allegati al P.O.F.
- e- **Utilizzo spazi pomeridiani.** Per attività di qualsiasi genere (di studio, culturali o del tempo libero) richieste dagli alunni singoli, in gruppi o associati (sempre con la vigilanza di un docente) è sempre possibile l'utilizzo dei locali interni alla scuola, nei pomeriggi di lunedì e giovedì, con le attrezzature necessarie. Gli studenti possono esprimere inoltre la loro presenza attiva in forme diverse da loro stessi proposte (quali riunioni, un giornalino redatto da un gruppo di varie classi) o attraverso l'adesione libera alle attività proposte dalla scuola.

## **5. I servizi di segreteria e di ospitalità**

I servizi di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 13.00. Agli studenti l'accesso è consentito solo in orari non di lezione. Alla segreteria fanno capo tutte le attività amministrative del personale docente, non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche, integrative, di recupero e potenziamento.

Per il tempo libero e la ristorazione quotidiana la comunità scolastica può utilizzare un servizio bar interno ed i distributori automatici, permettendo anche di risolvere il problema della pausa antepomeridiana. Da novembre ad aprile funziona l'apertura

anticipata dell'edificio dalle ore 7,50 per permettere l'ingresso degli studenti in Aula Magna in caso di maltempo.

Un servizio fotocopie è accessibile con richiesta al personale della sala stampa fino ai quantitativi gratuiti previsti per ogni classe e con utilizzo di fotocopiatrice a schede acquistabili a costi convenzionati.

## **6. Calendario e orario**

Il calendario dell'anno scolastico è stabilito dalla annuale ordinanza dell'Assessorato regionale all'Istruzione, il quale stabilisce altresì il numero di giorni di lezione. Ogni anno il calendario viene adattato alla scuola con delibera del Consiglio di Istituto.

L'orario ordinario di lezione è così scandito: 1.a ora 8.15-9.10, 2.a ora 9.10-10.05, 3.a ora 10.05-10.55, 4.a ora 11.05-11.55, 5.a ora 11.55-12.50, 6.a ora 12.50-13.40.

Al pomeriggio il Liceo è aperto fino alle ore 16.00 il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì per le attività integrative pomeridiane. Un servizio bar garantisce la possibilità di alimenti e pasti caldi oltre ad un luogo per la loro consumazione. Il venerdì ed il sabato l'istituto chiude alle ore 14.00.

## **7. I trasporti**

Gli alunni del Liceo oltre che con i mezzi propri (con deposito all'interno dell'area dell'istituto) possono usufruire di tre linee di trasporto: Ferrovie Nord Milano per la linea Milano-Asso (stazione di Meda, a dieci minuti di cammino), CTNM per le linee Meda-Lentate-Saronno e Copreno-Seregno, SPT per la linea Cantù-Meda-Monza (entrambe con fermate a fianco dell'istituto). Questi collegamenti coprono agevolmente le seguenti località: Barlassina, Camnago, Lentate, Copreno, Lazzate, Misinto, Seregno, Seveso, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Varedo, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Palazzolo, Cormano, Mariano Comense, Inverigo, Arosio, Carugo, Cabiante, Cantù. Attualmente, molti alunni provengono anche da Besana Brianza, Giussano, Desio, Nova Milanese, Senago, Ceriano Laghetto, Cogliate, Figino Serenza.

## **I. Il sistema di valutazione di istituto**

Sottoporre il processo formativo a verifica e valutazione significa riconoscere che esso ha continuamente bisogno di correzioni e miglioramenti. La valutazione deve innanzitutto verificare: la

chiarezza e coerenza delle indicazioni; la rispondenza dei principi ispiratori, delle finalità e degli obiettivi ai bisogni formativi dei giovani ed alle attese delle famiglie, oltre che alle aspettative delle comunità locali ; l'efficacia del curricolo scolastico e delle sue attività; l'efficienza dell'organizzazione e amministrazione dell'istituto. Sono oggetto di valutazione singoli settori o attività e l'intera realtà dell'istituto. Si è iniziato a mettere in atto una valutazione interna ed una valutazione esterna.

1. La valutazione interna è compito del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti. La valutazione di istituto è oggetto di una seduta annuale come momento di sintesi delle valutazioni emerse nei diversi ambiti. La valutazione di singoli settori o attività si svolge con questionari specifici (per le attività di accoglienza, di recupero, di approfondimento), riunioni conclusive di progetto (per le attività di orientamento in ingresso, di rapporto scuola-lavoro), consultazioni con i diretti interessati (per le attività di stage, di orientamento in uscita, di aiuto allo studio guidato).

2. Per la valutazione esterna il Liceo aderisce alle iniziative promosse dall'INVALSI e che possono consentire un accertamento degli esiti formativi della propria attività. Ogni tre anni un'indagine tra le famiglie degli alunni frequentanti collaborerà alla verifica del rapporto tra aspettative ed offerta formativa. Ogni cinque anni un'indagine tra i diplomati mette a fuoco punti di forza e di debolezza del passaggio alla vita attiva.

**Allegati (disponibili in segreteria):**

1. Regolamento d'Istituto
2. Regolamento per le visite guidate e i viaggi d'istruzione
3. Esame di stato
4. Schema del documento finale del Consiglio di classe
5. Scheda di misurazione dei parametri di valutazione
6. Attività di recupero e approfondimento (IDEI)